

Codice DB1401

D.D. 7 luglio 2014, n. 1961

Parere su istanza di sdemanializzazione di area del demanio idrico, di un tratto dell'ex-alveo torrente Talloria, sita nel Comune di Alba (CN) localita' frazione Gallo, richiedente Ditta SILPA spa.

Premesso che

- con nota prot. n. 2014/1723/DR-TO del 7/02/2014 l'Agenzia del Demanio, Direzione Regionale Piemonte e Valle d'Aosta, ha richiesto alla Regione Piemonte parere in merito all'istanza presentata dalla Ditta SILPA spa datata 16/09/2013, per la sdemanializzazione di un'area appartenente al demanio idrico sita nel Comune di Alba (CN), censita al catasto terreni del Comune al foglio 30 mappali 324, 325, 498 e ACQUE/Parte, avente una superficie di 1660,00 mq. circa;

- con D.G.R. n. 60-9156 del 7 luglio 2008 e D.G.R. n. 30-2231 del 22 giugno 2011 la Giunta regionale ha adottato le disposizioni e i criteri per l'espressione del parere unico regionale in merito alle procedure di sdemanializzazione e di vendita per sconfinamento di aree del demanio idrico, richiesto ai sensi degli accordi assunti in sede di Conferenza Stato-Regioni in data 20/06/2002 e 30/11/2006;

- le predette deliberazioni richiamano, in particolare, le valutazioni da effettuarsi ai sensi dell'art. 5 della legge n. 37/1994, il quale stabilisce che il rilascio delle concessioni nonché le variazioni all'uso dei beni del demanio idrico sono soggetti ad esplicito provvedimento amministrativo che ne assicuri la tutela del buon regime delle acque, dell'equilibrio geostatico e geomorfologico dei terreni interessati e degli aspetti naturalistici e ambientali coinvolti dagli interventi realizzati, ed attribuiscono alle valutazioni idrauliche valore pregiudiziale rispetto alle altre che compongono il parere unico regionale, disponendo che non si proceda all'acquisizione degli ulteriori pareri in caso di parere idraulico negativo;

- nella nota prot. n. 30939/DB14.10 del 11/06/2014 il Settore decentrato Opere pubbliche e difesa assetto idrogeologico di Cuneo ha espresso, in merito all'istanza in oggetto, il seguente parere: "...
- ai sensi dell'art. 5 della legge 37/94, l'equilibrio geostatico e geomorfologico dei terreni interessati non viene ad essere modificato, infatti l'area in oggetto, corrispondente ad un tratto di meandro abbandonato del torrente Talloria che attualmente in sito non è più individuabile da evidenze morfologiche (avvallamenti, depressioni), insiste su un basso terrazzo fluviale pianeggiante in sponda idrografica destra; - tale tratto di meandro abbandonato, avendo perso qualunque funzionalità idraulica, anche potenziale, non ha più alcuna attitudine alle finalità di uso pubblico, per quanto concerne gli aspetti idraulici; - l'area da sdemanializzare risulta interclusa fra i terreni di proprietà della S.I.L.P.A. srl. - il quadro dei dissesti vigente nello strumento urbanistico del comune di Alba, indica in corrispondenza dell'attuale alveo del torrente Talloria una fascia di dissesto idraulico (classe Ee_A della legenda dissesti PAI) che interessa marginalmente il Settore a sud dell'area richiesta, in prossimità del ciglio di sponda idrografica destra del corso d'acqua. - la società S.I.L.P.A. srl dovrà provvedere ad effettuare una nuova delimitazione e relativo frazionamento dell'area da sdemanializzare stralciando la porzione interessata dal dissesto idraulico rappresentata nel quadro di dissesto PAI vigente. Il Settore scrivente, per quanto di competenza, esprime parere favorevole in ordine alla sdemanializzazione dell'area in questione con l'esclusione della sola porzione del margine Sud ricadente in classe Ee_A dovuta alla dinamica fluviale del torrente Talloria. ...";

- essendo favorevoli le valutazioni in linea idraulica ed in merito alla tutela dell'equilibrio geologico e geomorfologico, si è provveduto all'acquisizione degli ulteriori pareri;

- in relazione agli aspetti naturalistici e ambientali la Direzione Ambiente con nota prot. n. 8433/DB10.15 del 30/06/2014 ha espresso il seguente parere: “ ... *il tratto ex alveo della torrente in questione non risulta incluso nel novero dei canali ed opere demaniali; - il torrente Talloria è un corpo idrico designato nel piano di gestione del Po, Talloria di Sinio (codice 0010910431pi), ma l'area in questione non fa più parte dell'alveo attuale del corso d'acqua – come si evince dalla relazione dell'autorità idraulica – e inoltre tale area non risulta interessata ad alcuna attività di monitoraggio del corso d'acqua; - il tratto di sedime oggetto di sdemanializzazione non risulta interferire con aree protette e non è soggetto a verifica o valutazione ai sensi della legge regionale 40/1998; - Quanto sopra premesso e considerato si ritiene, per quanto di competenza della scrivente Direzione, che non esistano peculiari valenze di carattere naturalistico-ambientale ostative alla realizzazione della richiesta di sdemanializzazione del tratto di di ex-alveo del torrente Talloria censito ai mappali n. 324, 325 e 498 e parte (mq 854) del mappale acque del foglio 30 del comune di Alba (CN), frazione Gallo, “ad esclusione della sottile porzione del margine Sud, ricadente in classe Ee_A interessata dal dissesto idraulico rappresentato nel PAI vigente.. ...”;*

IL DIRIGENTE

viste la D.G.R. n. 60-9156 del 7 luglio 2008 e la D.G.R. n. 30-2231 del 22 giugno 2011;
preso atto dei pareri citati in premessa;

determina

- di esprimere parere favorevole alla sdemanializzazione dell'area demaniale sita nel Comune di Alba (CN), censita al catasto terreni del Comune al foglio 30 mappali 324, 325, 498 e ACQUE/Parte;

- di esprimere parere negativo alla vendita della sottile porzione del margine Sud;

- di dare atto che le porzioni non vendibili possono essere mantenute in concessione secondo le disposizioni vigenti;

- di inviare all'Agenzia del Demanio, Direzione Regionale Piemonte e Valle d'Aosta copia dei pareri citati in premessa.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della l. r. n. 22/2010.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al T.A.R. entro 60 giorni e al Capo dello Stato entro 120 giorni dall'avvenuta piena conoscenza dell'atto.

Il Responsabile del Settore
Maria Gambino